

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Con Gesù nel deserto

Come per Gesù, anche per noi la quaresima è il tempo del deserto. Spinti dallo Spirito anche noi incontreremo il tentatore che ci proporrà strade alternative, più facili e gratificanti di quelle del Signore. Anche noi saremo tentati a limitare la nostra vita a ciò che è materiale e che ci procura piacere; a perseguire fini riduttivi, effimeri; a vivere la nostra religiosità in maniera superficiale; a vedere il potere come primo valore della vita, che può sostituire anche Dio o a farlo coabitare con altri idoli, quali l'egoismo, l'orgoglio, l'ambizione, il denaro, verso i quali troppo spesso ci prostriamo in contemplativa adorazione. Sono tentazioni appariscenti quelle del demonio che possono procurare un po' di piacere, ma non daranno mai la gioia. Anche Dio vuole "tentarci" e condurci nel deserto, ma con Lui il deserto sarà il luogo della vittoria, dell'amore e della pienezza di gioia.

Patrizio Di Pinto

Portare Cristo ai deboli

Nuovi ministri straordinari della Comunione, conferito il mandato «Importanti perché accorciamo le distanze, nello stile dei 72 discepoli»

DI REMIGIO RUSSO

Con la seconda celebrazione come da calendario, il 14 febbraio scorso nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù a Latina, è stato concluso il percorso diocesano per i ministri straordinari della Comunione secondo quanto previsto dal nuovo direttorio emanato dal vescovo Mariano Crociata l'11 ottobre dell'anno scorso. Documento che "azzerava" al 31 dicembre tutti i ministri, permettendo di riprendere il servizio con l'anno nuovo solo a coloro che rientrassero nei requisiti aggiornati dal direttorio: l'età e la frequenza di un corso d'aggiornamento, a gennaio del 2022, oppure un nuovo corso tenuto in questi primi due mesi dell'anno. Proprio per solennizzare questo momento è stato deciso di conferire il previsto mandato del vescovo con una celebrazione a livello diocesano. In realtà, sono state necessarie due celebrazioni, una il 26 gennaio (per consentire a coloro che erano già in regola di iniziare il servizio) e l'altra il 14 febbraio per coloro che terminavano in quei giorni il nuovo corso. Per il primo rito era stato delegato a presiederlo don Massimo Capitani, coordinatore degli Uffici pastorali, e per il secondo il vicario generale don Enrico Scaccia. Don Capitani aveva già ricordato ai ministri straordinari che «con questo servizio noi siamo portatori di Cristo verso quelle membra fragili che non hanno modo di venire in



Il rito del Mandato per i ministri straordinari della Comunione presieduto da don Enrico Scaccia

chiesa. Voi porterete Cristo a queste persone». Da parte sua, don Enrico Scaccia durante l'omelia ha avuto ugualmente modo di ribadire che «portare l'Eucaristia a chi è impossibilitato è un servizio da compiere nello stile dei 72 discepoli». Proprio il brano dei 72 discepoli inviati da Gesù è stato il Vangelo della Messa, per cui don Scaccia ha proseguito specificando che a questo punto «siamo

Aggiornati i requisiti. Dalla curia un tesserino identificativo

importanti perché accorciamo le distanze, perché portiamo Cristo ma pronti a ritirarci per mettere in evidenza Cristo morto e risorto per noi».

Sempre con riferimento al brano evangelico, ecco allora parlare della meraviglia di Dio che «sceglie senza pensare a impedimenti e capacità» di ciascuno. «Il Signore ci conosce bene e chiede di impostare il nostro servizio alla meraviglia, la meraviglia di essere alla sua presenza, con lui che ci conosce. Dobbiamo ricordarci sempre di motivare il nostro servizio con il fatto che Dio

ha fiducia in noi», ha continuato don Scaccia. Un altro aspetto messo in evidenza nella sua omelia è quello della "precarietà". «Gesù chiede di andare senza niente, cioè senza sicurezza umana, che non significa senza preparazione», ha sottolineato il vicario generale, «infine, c'è un ultimo aspetto da sottolineare: Gesù invita a condividere la vita delle persone che incontra, così come ha fatto Cristo con noi». Per alcuni anche emozione durante il rito del mandato, così come alla fine con la consegna del relativo attestato di fine corso. Tuttavia, le novità non sono finite qui. In questi giorni la segreteria di curia sta avvisando gli interessati per il ritiro del nuovo tesserino insieme a una copia del direttorio per i ministri straordinari della Comunione, il quale riporta in allegato, come utile strumento, anche i diversi riti per le diverse situazioni in cui può trovarsi il ministro. La nuova gestione è complessa dal punto di vista amministrativo. «Stiamo consegnando il tesserino nel nuovo formato, sul fronte oltre la fotografia, il nominativo, è riportata la scritta dell'incarico in evidenza su una banda colorata - ha spiegato don Giovanni Castagnoli, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano - sul retro, poi, oltre le date di validità e la parrocchia o cappellania di appartenenza, la vera novità è il numero di protocollo per identificare la persona».

LA CELEBRAZIONE



Il vescovo Crociata

Ceneri, è iniziata la Quaresima Sussidi e proposte

Con il Mercoledì delle Ceneri è iniziata la Quaresima, tempo di riflessione, digiuno e preghiera. Il vescovo Mariano Crociata ha celebrato la Messa, con le imposizioni delle Ceneri, nella cattedrale di S. Marco, a Latina. Nel corso della sua omelia, il vescovo ha ricordato. «È importante fare l'elemosina, pregare e digiunare. Sono infatti pratiche religiose riconosciute e imprescindibili in Israele, ma anche universalmente apprezzate. Ciò che però conta, per Gesù, non è il loro semplice compimento. Si può fare l'elemosina, e anche pregare e digiunare, per diversi motivi. Soprattutto lo si può fare «per essere ammirati» dagli uomini. In questo caso la ricompensa consiste nell'ammirazione ricevuta e con essa si chiude. Fatte per essere ammirati, le pratiche religiose non hanno nulla di religioso». Continuando con riferimenti alle letture e al Vangelo del giorno, monsignor Crociata ha spiegato: «Il credente autentico non cerca l'ammirazione e la lode degli altri, perché agisce sempre, e soprattutto nel compiere pratiche di rilievo religioso, a cominciare dalla carità, per rispondere al dono di Dio con il dono di qualcosa di sé con lo stesso amore ricevuto. L'agire religioso del vero credente nasce dalla coscienza di un dono e dal desiderio di accogliere e rispondere a quell'amore. Non si tratta pertanto di fare le cose di nascosto (senza sminuire il senso di riservatezza e la discrezione), ma di farle con il cuore e di farle per il Signore, per amore suo e per la sua gloria. Questo non vuol dire non guardare in faccia le persone a cui si fa la carità, ma piuttosto guardarle non solo con la nostra attenzione e la nostra premura, ma con quella carità che viene da Dio e che anima il nostro cuore. I nostri gesti di carità dovrebbero far giungere attraverso il nostro amore l'amore stesso di Dio». Nel frattempo, il coordinamento degli Uffici pastorali diocesani ha messo a disposizione un sussidio per il tempo di Quaresima, che si può scaricare dal sito web diocesano, utile per la liturgia e l'attività pastorale. Tra le proposte, vi è un incontro del 28 marzo con i catechisti presso la parrocchia del SS. Salvatore, a Terracina, per contemplare la statua della Pietà che si trova in questa chiesa e scelta come icona per questo periodo. La Caritas diocesana, come ogni anno, propone alcune indicazioni per vivere l'attenzione verso gli ultimi. Infine, la Consulta per le aggregazioni laicali organizza la Via Crucis, il prossimo 2 marzo alle 19,30 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Latina.

TERRACINA

Uno spazio «neutro» per i minori

Prende il via a Terracina il progetto "Spazio Neutro", organizzato dal Distretto socio-sanitario Lt/4 dell'Asl di Latina, la cui operatività sarà assicurata per 12 mesi dalla Fondazione Gregorio Antonelli Ets. Si tratta di offrire un importante servizio come quello di rendere possibile l'ascolto, la registrazione, o l'incontro protetto del minore con i genitori, secondo le disposizioni dell'Autorità giudiziaria. Per l'accoglienza di coloro che ne usufruiranno sono disponibili: giochi, arredi colorati, peluche, tappeti gommati, ma anche specchi bidirezionali, telecamere, microfoni e apparecchiature per l'ascolto e la registrazione. Lo "Spazio Neutro" è stato inaugurato anche grazie al contributo del Rotary Club Terracina-Fondi. Il servizio si rivolge a tutte le città del distretto che presentano problematiche e conflittualità da precludere la possibilità di mantenere relazioni stabili, costanti e serene con i figli minori. Beneficiario primo è il minore e il suo interesse a costruire e mantenere legami con le figure familiari di riferimento, come spiegato dal distretto.

Emma Altobelli

Sostentamento del clero, il Cda

Venerdì scorso, al termine del consueto incontro mensile del clero, tenuto a Olmobeolo nella forma del ritiro spirituale per l'inizio della Quaresima, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato la definizione completa del Consiglio di amministrazione dell'istituto diocesano di sostentamento del clero. Per il periodo 2023-2027 entrano in Consiglio il commercialista Massimo Baldan, l'avvocato Carlo Carturan e l'ingegnere Antonio Valle. A loro si aggiungono don Gianni Toni e don Luigi Libertini, come membri elettivi, votati dal presbitero diocesano lo scorso gennaio così come previsto dallo Statuto. La presidenza del Consiglio di amministrazione dell'Istituto è assunta da Massi-



Sacerdoti pontini

mo Baldan, mentre ad Antonio Valle va la vicepresidenza. Con il suo decreto, monsignor Crociata completa anche l'altro organismo previsto. Per il Collegio dei revisori dei conti sono nominati Katia Grigolo e Giovanni Lopez, cui si affianca don Pasquale

Tamboirino come membro eletto sempre dal presbitero pontino. Katia Grigolo, dal 2005 iscritta all'Ordine dei Commercialisti di Latina e abilitata alla Revisione legale, è la presidente del Collegio dei revisori dei conti. L'Istituto diocesano per il Sostentamento del clero è un ente giuridicamente autonomo dalla diocesi ma sottoposto alla vigilanza del vescovo. Presente in ogni diocesi, l'Idsc è costituito a seguito della Legge n. 222/85, con lo scopo di assicurare un dignitoso contributo economico al mantenimento di tutti i sacerdoti che svolgono un servizio pastorale a tempo pieno a favore della diocesi. A sua volta, l'Istituto diocesano opera sotto il controllo dell'Istituto centrale per il sostentamento.

CON ELIA, ASCOLTIAMO IL SUSSURRO DI UNA BREZZA LEGGERA...

01 MARZO - DON MASSIMO CAPITANI

08 MARZO - DON ENZO AVELLI

15 MARZO - DON ANSELMO MAZZER

22 MARZO - DON PATRIZIO DI PINTO

29 MARZO - DON ANGELO BUONAIUTO

Lectio divina
tutti i mercoledì
di Quaresima,
ore 18.30,
presso
la Curia vescovile
di Latina

